

I predetti accollatori procedevano quindi, avvalendosi di quanto previsto dai contratti di mutuo, all'estinzione anticipata, in unica soluzione, dei mutui di lire 25 milioni e lire 15 milioni, e con atto in data 6 agosto 1954, a rogito dello stesso notaio Berracina, l'Istituto dava quietanza dei detti mutui e procedeva al rimborso della somma di lire 11 milioni a saldo del maggior deposito a suo tempo costituito presso l'I.N.A. dal comm. Hincioth, ricevendone contestuale incarico.

Premesso quanto sopra, occorre che venga dato, mediante deliberazione formale del Consiglio di amministrazione, il consenso alla cancellazione delle ipoteche a suo tempo iscritte a favore dell'Istituto in dipendenza dei mutui in oggetto.

Il Vice Direttore Generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione il seguente testo di deliberazione formale, sulla quale ha già espresso parere favorevole il Comitato permanente, nella seduta in data odierna:

" Il Consiglio

a - preso atto dell'avvenuto riconoscimento dell'Istituto dell'accollo da parte dei sigg. dott. Mario Rocchetti-Besi e Luciana Forti in Rocchetti-Besi dei mutui di lire 25 milioni e di lire 15 milioni, concessi al comm.